

Giornale di Sicilia 24 Marzo 2004

“Talpe”, Carcione ai domiciliari

PALERMO. Le parziali ammissioni di Aldo Carcione portano all'affievolimento delle esigenze cautelari e alla concessione degli arresti domiciliari al radiologo, che era in carcere dal 22 novembre nell'ambito dell'inchiesta sulle talpe in Procura. La decisione è del gip Giacomo Montalbano, su conforme parere della Procura: accolta così l'istanza degli avvocati Gioacchino Sbacchi e Fabrizio Lanzarone. Secondo il gip, le esigenze cautelari sono state attenuate dalle dichiarazioni che Carcione ha reso su Antonio Borzacchelli, il maresciallo dei carabinieri e deputato dell'Udc anche lui in carcere dal 7 febbraio. Borzacchelli è accusato di concussione nei confronti dell'imprenditore Michele Aiello, socio di Carcione nella gestione della clinica Villa Santa Teresa di Bagheria: il radiologo ha confermato che il maresciallo-deputato chiedeva denaro o quote della casa di cura, minacciando di poter fare revocare le autorizzazioni ad Aiello. Sulle fughe di notizie delle quali egli stesso, con Aiello e i marescialli Giuseppe Ciuro e Giorgio Rio lo (tutti in carcere), sarebbe stato protagonista Carcione ha ammesso di aver chiesto notizie ai due sottufficiali, negando però di aver avuto notizie riservate attraverso canali propri.

CR. G.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS